



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 19 maggio 2023

Alla cortese attenzione

dell'On. Ministro
prof.ssa Anna Maria Bernini
Ministero dell'Università e della
Ricerca
gabinetto@pec.mur.gov.it

dell'On. Ministro
Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute
gab@postacert.sanita.it

e, p.c.:

Al Segretario Generale
Cons. Francesca Gagliarducci
Ministero dell'Università e della
Ricerca
segretariatogenerale@mur.gov.it

Alla Direzione generale
degli ordinamenti della formazione
superiore e del diritto allo studio
dott. Gianluca Cerracchio
Ministero dell'Università e della
Ricerca
dgordinamenti@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di revisione dell'art. 16 del Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 “Disposizioni in materia di contrasto agli episodi di violenza nei confronti del personale sanitario”

Adunanza del 18-19 maggio 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

su proposta dei Consiglieri Gioele Giachino, Giovanni Pio Oliverio e Luca Torlai, afferenti al gruppo consiliare “Primavera degli Studenti”

VISTO L'Art. 16 del DECRETO-LEGGE 30 marzo 2023, n. 34 “Disposizioni in materia di contrasto agli



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

episodi di violenza nei confronti del personale sanitario” che dispone modifiche all’ Art. 583-quater del codice penale;

VISTO l'Art. 583-quater del codice penale che legifera quanto segue “Nell'ipotesi di lesioni cagionate al personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni o del servizio, nonché' a chiunque svolga attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni, nell'esercizio o a causa di tali attività, si applica la reclusione da due a cinque anni. In caso di lesioni personali gravi o gravissime si applicano le pene di cui al comma primo”;

CONSIDERATO che i dati sugli infortuni sul lavoro - accertati dall'Inail - e codificati come aggressioni e minacce nei confronti del personale sanitario, nel triennio 2019-2021 sono stati oltre 4.800;

PRESO ATTO che gli studenti durante il loro percorso formativo svolgono finanche 1800 ore di attività di tirocinio curriculare nei vari reparti ospedalieri (riferimento ai piani di studi del CdS in Infermieristica, CdLM in Medicina e Chirurgia);

RITENUTO che la norma di cui sopra non garantisce la medesima tutela agli studenti in formazione nonostante il monte ore previsto;

CHIEDE

Che venga presa in considerazione la proposta di revisione del Decreto-legge del 30 marzo 2023, n. 34 – di cui all’art. 16 - “Disposizioni in materia di contrasto agli episodi di violenza nei confronti del personale sanitario” con l’obiettivo di inserire tra il personale sanitario e socio-sanitario anche gli studenti iscritti ai Corsi di Studi e Corsi di Laurea Magistrale che svolgono attività formative in strutture sanitarie affinché possano essere tutelati nello svolgimento delle attività stesse.

*La Presidente
Alessia Conti*